

La fabbrica in versi

Industria e poesia secondo Sereni, Caproni e Tadini Intervento di Diego Varini. Letture di Franca Tragni

Festival della narrazione industriale | Incontro venerdì prossimo

Dopo il successo del Festival della narrazione industriale dello scorso novembre, venerdì 7 marzo verrà proposto un evento che farà da ponte verso la seconda edizione prevista per il prossimo autunno. L'incontro, dal titolo «La fabbrica vista dai poeti», si terrà alle 18 negli spazi del Museo Glauco Lombardi e sarà dedicato alla poesia, esplorando il legame tra letteratura e mondo industriale in questa forma artistica e performativa.

A ingresso libero, l'evento sarà introdotto e moderato dal professor Diego Varini, docente di Letteratura italiana all'Università di Parma: «Questo appuntamento vuole rimarcare la continuità ideativa e progettuale del festival, che ha messo in luce come il lavoro e la fabbrica possano avere un forte impatto anche nel mondo dell'arte e della letteratura, raccontando aspirazioni e dilemmi di una società in cui convergono i destini degli esseri umani».

Al centro della serata ci sarà una lettura scenica affidata all'attrice Franca Tragni, che interpreterà testi di tre importanti autori del secondo Novecento: «Una visita in fabbrica» di Vittorio Sereni e due prose poetiche di Giorgio Caproni ed Emilio Tadini, pubblicate negli anni '50 sulla rivista «Civiltà delle macchine».

«Sereni affronta la fabbrica con uno sguardo denso di interrogativi esistenziali, tra angoscia e solidarietà», spiega Varini. «Caproni e Tadini, invece, ne offrono una visione più vitale, vedendo nel lavoro un'occasione di crescita e realizzazione». I testi saranno proposti in una lettura scenica che vuole restituire al pubblico le emozioni e i contrasti di un tema tanto attuale quanto universale.

L'incontro, prosegue Varini, «non vuole essere



Diego Varini Docente di Letteratura italiana dell'Ateneo di Parma.

una lezione accademica, ma un momento capace di parlare a tutti, la poesia ha il potere di rendere visibile ciò che spesso sfugge allo sguardo quotidiano».

La serata vedrà anche la premiazione degli studenti vincitori del laboratorio universitario «Raccontare il lavoro», curato da Isotta Piazza, prorettrice al Diritto allo studio e ai servizi agli studenti. «È un modo per dare spazio alle nuove generazioni e al loro sguardo sul mondo del lavoro, che resta un tema ineludibile per il futuro della nostra società», sottolinea Varini.

L'evento è organizzato dal Circolo Il Borgo e dall'Università di Parma, con il patrocinio del Comune di Parma, e gode del sostegno di importanti realtà come Barilla, Crédit Agricole, Fondazione Monteparma, Gia Gruppo Imprese, Opem, Sercal Costruzioni e Nicola Gennari Storyteller.

Il Festival della narrazione industriale continua così a esplorare forme di dialogo tra cultura umanistica e mondo economico-produttivo: l'appuntamento del 7 marzo rappresenta un tassello importante in questo percorso, offrendo al pubblico un'occasione di riflessione attraverso la forza suggestiva della parola poetica e letteraria.

